



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

2022

BILANCIO CONSUNTIVO



Bilancio Consuntivo 2022

Relazione del Presidente
Prof. ANTONIO MAZZOLA

INDICE

PREMESSA	5
ANALISI DATI DI BILANCIO 2022: VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI	6
CONSIDERAZIONI GENERALI	6
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	7
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E COMMERCIALE	7
NUOVA PROGETTUALITÀ E PROGETTI ATTIVI	8
PERSONALE CONTRATTUALIZZATO	9
SPESE DI GESTIONE	11
INTERESSI PASSIVI	12
FONDO RISCHI	13
MARGINALITÀ NELLA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ	14
ORGANIZZAZIONE INTERNA	15
OPERATIVITÀ DEL PERSONALE E FUNZIONALITÀ DEGLI UFFICI	15
ADEGUAMENTO A NORME NAZIONALI	15
RELAZIONI CON LE UNIVERSITÀ CONSORZiate E CON GLI AFFERENTI ALLE UNITÀ LOCALI DI RICERCA	16
RAPPORTI CON IL MUR, CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA	18
PARTECIPAZIONE AL BANDO COMPETITIVO MUR PER I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA TEMATICA (CIRT)	18
VISIBILITÀ E RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE	18
RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VQR 2015-2019	19
PROGETTUALITÀ	21
PROGETTUALITÀ DI NATURA ISTITUZIONALE	21
FINANZIAMENTI IN AMBITO PNRR (AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE)	22
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA HORIZON EUROPE	22
PROGETTI INTERREG/INTERREG EURO MED	23
PARTECIPAZIONE AI PROGETTI SCATURITI NELL'AMBITO DEL FRAMEWORK-CINEA	23
PROGETTI EMODNET	23
PROGETTUALITÀ DI NATURA COMMERCIALE	24
ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE	25
INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE	26
CONCLUSIONI	28
APPENDICE	30

PREMESSA

Il presente documento è riferito all'esercizio 2022 e relaziona sui dati più significativi del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022 del Consorzio.

Coincide peraltro con l'ultimo anno di attività della Giunta Amministrativa eletta il 14 dicembre 2020 per il successivo triennio.

La presenta relazione ha due finalità, ben distinte:

- fornire un quadro generale dell'andamento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per i cui dati strettamente numerici si rimanda alla documentazione pertinente i Bilanci (Istituzionale e Commerciale, con relative Note Integrative), traendo considerazioni di carattere generale e di strategia "politica" in stretto riferimento alla *mission* del Consorzio;
- riepilogare a grandi linee l'attività gestionale della Giunta Amministrativa nel triennio 2021-2023 (vedasi in proposito l'Appendice), in considerazione del fatto che il Bilancio Consuntivo dell'esercizio corrente sarà all'attenzione dei nuovi Amministratori, componenti di una Giunta di nuova nomina prevista per l'inizio del 2024.

ANALISI DATI DI BILANCIO 2022: VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio 2022 chiude con un avanzo di gestione ovvero utile d'esercizio pari a **3.593 euro**. È bene sempre sottolineare che il CoNISMa non ha scopo di lucro e la *mission* consortile dal punto di vista gestionale è di chiudere quantomeno in pareggio l'esercizio di riferimento. Il Valore della Produzione 2022 è stato di **5.990.401 euro**, registrando un aumento del 41,6% rispetto al 2021, nel quale il dato era stato pari a 4.229.116 euro. L'oltremodo significativo aumento è dovuto a più fattori, tra i quali:

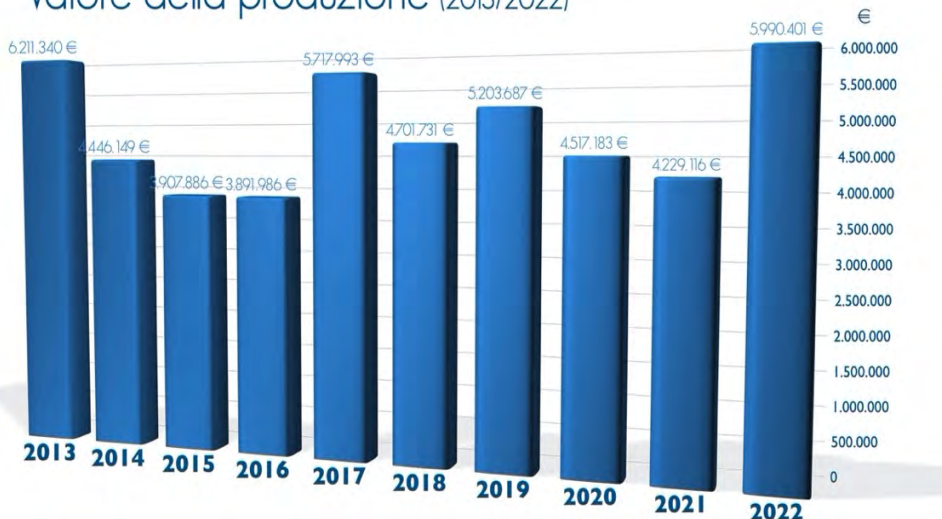
- il pieno regime delle attività progettuali "standard", attenuatesi o addirittura fermatesi nel biennio 2020-2021 a causa dell'emergenza pandemica causata dal SARS Covid-19. Tale dato appare evidente dal raffronto schematico tra i dati del Valore di Produzione nel quadriennio 2019-2022 rappresentati nel grafico (a destra);
- il maggior valore progettuale derivante dalle attività 2022 di significativi progetti, sia in ambito istituzionale (quali Marine Strategy Nazionale) sia in ambito commerciale (quali i progetti finanziati da Terna Rete Italia SpA ed ENI SpA).

Valore della produzione (2019/2022)



Il Valore della Produzione nel 2022 si è attestato su un dato di tutto rispetto anche in riferimento al *trend* "storico" del Consorzio, mettendo in evidenza valori oramai consolidati negli anni. Viene infatti confermata pertanto la produttività media del CoNISMa così come ben evidenziato nel grafico (a destra) riepilogativo del Valore di Produzione nell'ultimo decennio 2013-2022.

Valore della produzione (2013/2022)



RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Dai dati di bilancio si evidenzia che il risultato di esercizio, prima delle imposte dovute, ammonta per il 2022 ad 152.164 euro con un notevole incremento rispetto al precedente anno nel quale si era attestato a 66.210 euro, a dimostrazione di una confermata efficienza nel controllo di gestione. Il Consorzio ha pertanto conseguito un significativo valore di "Ebit! (*Earnings before Interest & Tax*) ovvero di risultato d'esercizio ante-oneri finanziari (tasse ed interessi) pari ad 227.964 euro contro 101.180 euro dell'esercizio 2021.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E COMMERCIALE

Il bilancio del Consorzio è costituito da proventi provenienti da attività Istituzionale e da separata attività Commerciale. Nel grafico sotto riportato vengono illustrate le due attività, relativamente all'ultimo quadriennio, per poter meglio visualizzare comparativamente il dato anche in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.



Risulta evidente come, nel corso del quadriennio di riferimento, l'attività istituzionale sia, in valore assoluto, tuttora preponderante rispetto a quella commerciale, in linea con i principi statutari del Consorzio.

Nel 2022 si rileva peraltro un modesto aumento di circa il 5% nel rapporto tra volume delle attività commerciali e il volume delle attività istituzionali.

Certamente l'attività commerciale, seppur sempre minoritaria in coerenza con i suddetti principi consortili, costituisce comunque parte importante del bilancio, in quanto produce significativi *overheads* che contribuiscono in modo sempre più rilevante a sostenere parte delle spese relative alla struttura, assorbendo inoltre quota dei costi del personale strutturato impegnato nell'esecuzione/gestione di dette attività.

Va anche sottolineato che nelle attività commerciali è possibile pianificare con maggiore certezza i flussi di cassa, riducendo in tal modo le anticipazioni finanziarie e quindi gli interessi passivi bancari.

NUOVA PROGETTUALITÀ E PROGETTI ATTIVI

La capacità progettuale e gestionale del Consorzio può essere anche parametrata al numero di nuovi progetti acquisiti nell'anno solare di riferimento e al *trend* del complesso dei progetti in esecuzione, come meglio evidenziato con i seguenti grafici.

I dati rappresentati sono sostanzialmente coerenti a quanto indicato nel paragrafo precedente, ovviamente tenendo comunque conto del fatto che ciò che identifica il rapporto attività

istituzionale/attività commerciale è esclusivamente il valore economico dei progetti. La sostanziale stabilità del *trend* dei dati sopra evidenziati conferma la capacità del Consorzio di acquisire, condurre e portare a termine progetti di variegata natura, sia di natura istituzionale che commerciale.

È un dato di fatto ed evidenzia la capacità professionale dello staff CoNISMa, il quale coadiuva ed interagisce con i ricercatori nella totalità del percorso progettuale, dalla proposta iniziale, alla esecuzione, fino alla reportistica finale sia scientifica che amministrativa.

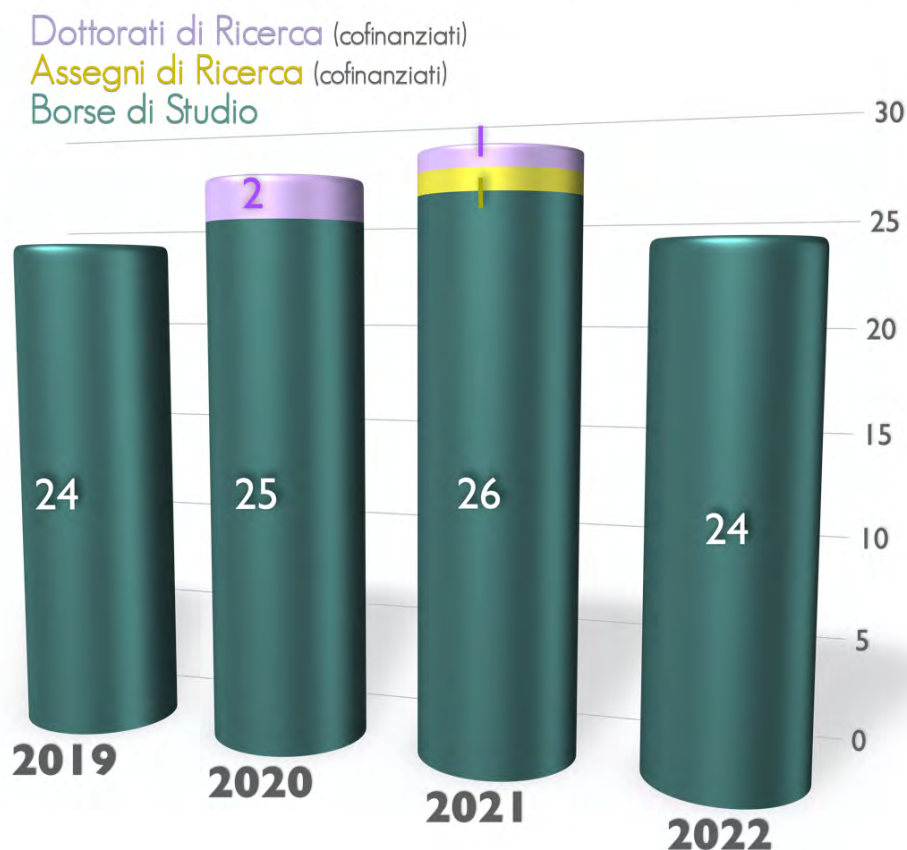


PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

Un parametro indicativo dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti per il personale esterno, aventi diversa tipologia, principalmente Borse di Studio e altri contratti di formazione quali Assegni e Dottorati di Ricerca, Collaborazioni Coordinate e Continuative (Co.Co. Co.) nonché Collaborazioni Occasionali. I contratti sopra rappresentati – attribuiti a seguito di procedura di selezione – vengono stipulati per l'esecuzione delle attività progettuali da svolgersi presso le singole Unità Locali di Ricerca presenti nelle Università consorziate.

Occorre precisare che le Borse di Studio, le Co.Co.Co. e le Collaborazioni Occasionali sono gestite direttamente dall'Amministrazione Centrale CoNISMa mentre gli eventuali Assegni e Dottorati di Ricerca vengono finanziati dal Consorzio alle Università, le quali successivamente procedono a bandi di selezione per poi contrattualizzare e retribuire i ricercatori selezionati.

Contratti per formazione ricercatori



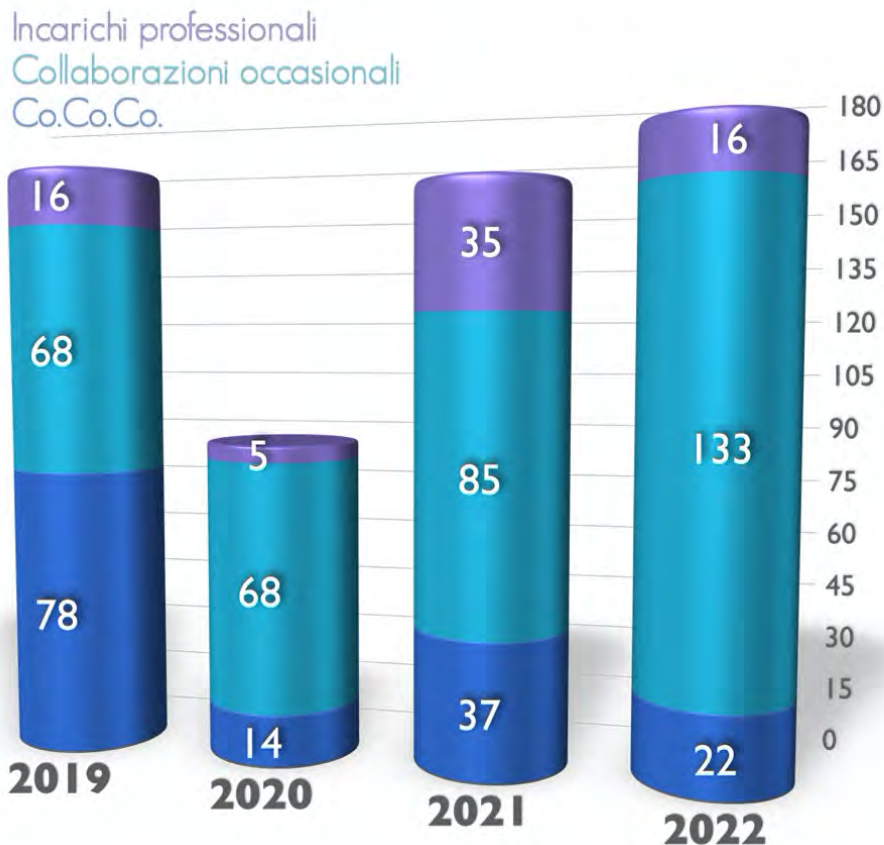
L'assenza nel 2022 di Assegni e Dottorati di Ricerca co-finanziati dal CoNISMa conferma un trend oramai evidente e dipende sostanzialmente dalla tipologia dei progetti di ricerca attivi nel corso dei vari esercizi.

Sono infatti oramai rari i progetti di ricerca istituzionali in capo a CoNISMa che prevedano nel piano dei costi sottoposto a finanziamento l'attivazione, tramite co-finanziamento, di Assegni e/o Dottorati di Ricerca.

L'attuale panorama nazionale del finanziamento della ricerca, infatti, evidenzia una notevole disponibilità di fonti dirette di finanziamento al "sistema" Università, permettendo dunque ai singoli Atenei di attivare direttamente su proprie risorse Assegni e Dottorati di Ricerca, senza necessità di dover far ricorso a co-finanziamenti da parte di Organismi terzi quali CoNISMa.

Di seguito si rappresenta l'andamento della restante contrattualistica del personale esterno degli ultimi quattro anni.

Contratti per personale esterno



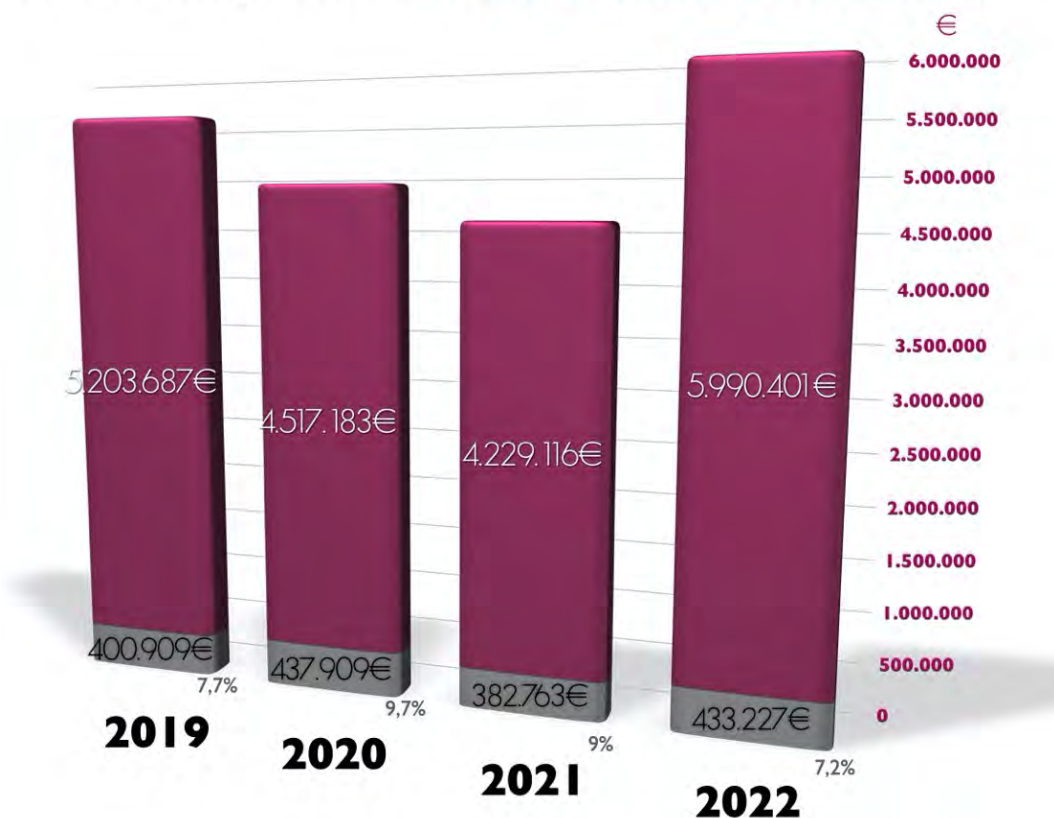
L'aumento significativo della forma contrattuale definita quale "Collaborazione Occasionale" rispetto al 2021, in controtendenza rispetto al numero delle Collaborazioni Coordinate e Continuate attivate, è principalmente dovuto al minor durata della vigenza della gran parte dei progetti commerciali avviati nel corso dell'anno: avendo essi infatti tempistica contrattuale limitata, per portare a termine le suddette attività di servizio è preferibile puntare – nei riguardi dei collaboratori – a forme contrattuali che per definizione hanno una copertura temporale di breve periodo.

Va infine sottolineato che è rimasto costante il numero delle assunzioni a tempo determinato: il *turn-over* realizzato nel corso dell'esercizio 2022 per la tipologia di personale a tempo determinato ha portato alla data del 31.12.2022 a mantenere invariato il numero dei dipendenti, ammontante a 11 unità complessive.

SPESE DI GESTIONE

Il grafico di seguito riportato evidenzia un aumento dei costi di gestione 2022 rispetto all'esercizio precedente (433.227 euro contro 382.763 euro vedasi il centro di imputazione Amministrazione Centrale nel prospetto denominato Bilancio riclassificato per progetti): come valore assoluto, è un dato assolutamente fisiologico considerato il balzo in avanti dell'attività complessiva del Consorzio, rappresentato economicamente dal Valore di Produzione il quale è aumentato – come già sottolineato – del 41% ~ rispetto al 2021.

Spese di gestione/Valore della produzione



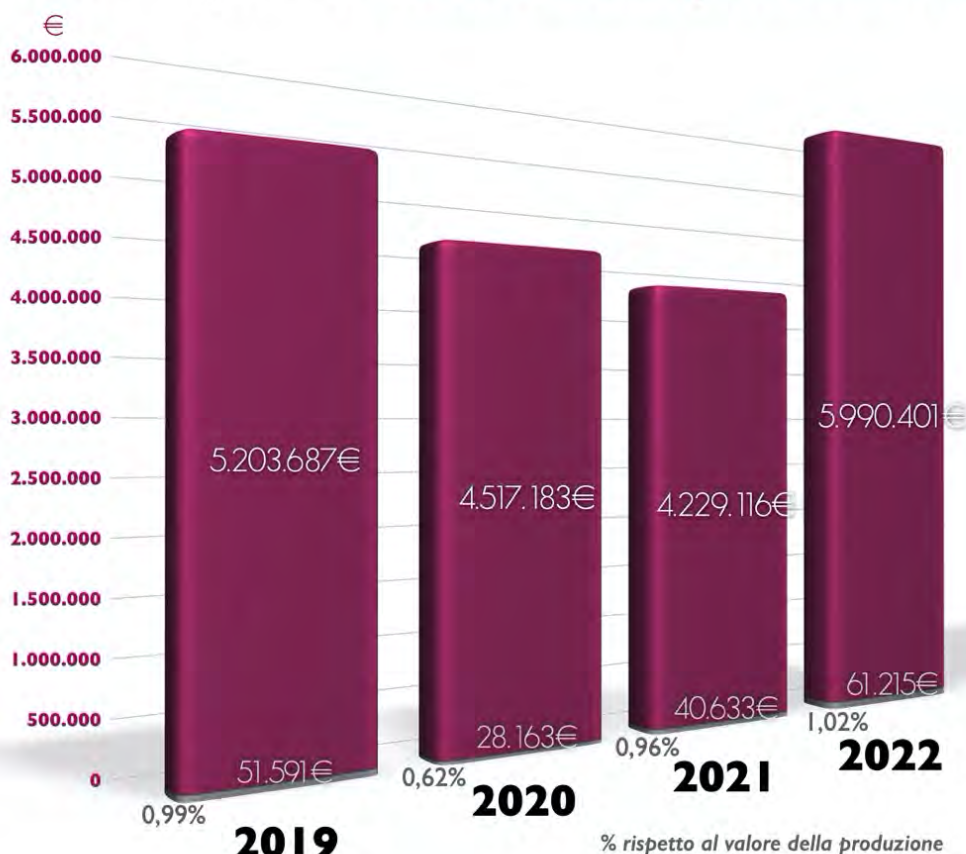
Dal medesimo grafico si evidenzia tuttavia un dato maggiormente significativo: in realtà, confrontando il dato delle spese di gestione in rapporto al valore di produzione abbiamo una riduzione in percentuale del 2% ~ rispetto all'esercizio 2021. In base a questo parametro, ovvero rapportando i costi di gestione al "volume della produzione" del Consorzio, si riscontra pertanto una diminuzione del costo di struttura. A tale contenimento contribuisce in modo significativo l'allocazione di parte del costo del personale dipendente direttamente su alcuni progetti nei quali effettivamente detto personale viene impiegato.

Preme tuttavia sottolineare che nel 2022 la Giunta Amministrativa, come già attuato fin dal 2009 (in attuazione dei principi della *Spending Review*) non ha percepito emolumenti né gettoni di presenza, così come – parimenti – i membri del Consiglio Direttivo; pertanto l'unico Organo a godere di emolumenti è il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da personale non facente parte del mondo accademico bensì nominato dal MEF tra funzionari del MUR e del MEF medesimo.

INTERESSI PASSIVI

Per quanto riguarda gli interessi passivi, su anticipazioni finanziarie e linee di credito correnti utilizzate dal CoNISMa, di seguito si riportano i dati in forma grafica.

Interessi passivi/Valore della produzione



Gli interessi passivi – come valore assoluto – gravano sul conto economico in misura maggiore rispetto all’anno precedente (61.215 euro contro 40.633 euro), registrando tuttavia un aumento rispetto all’esercizio 2021 del solo 0,06% in rapporto al Valore di Produzione (che, si ribadisce, ha ottenuto un notevole incremento nel 2022). Va da sé che una maggiore progettualità comporta fisiologicamente una correlata maggiore esposizione finanziaria: è un dato oramai assodato e le cui motivazioni generali appresso si riepilogano; tuttavia, la conferma che non sia sostanzialmente aumentato in percentuale il valore degli interessi passivi attesta una virtuosa gestione finanziaria dell’esercizio 2022.

Peraltro, va rilevato che esiste una componente “indipendente” dall’agire del Consorzio e con cui occorre comunque confrontarsi: il costo del denaro. L’aumento dei tassi di interesse avvenuto alla fine del 2022 – tuttora in divenire – è un dato che aggrava gli interessi passivi bancari sul valore delle esposizioni finanziarie del Consorzio e pertanto la gestione finanziaria “virtuosa” cui poc’anzi si è accennato va considerata una priorità per l’esercizio in corso e per quelli a venire.

Lo stato di esposizione finanziaria – una costante di ogni Bilancio Consuntivo nella nostra storia recente – cui il Consorzio è stato ed è sottoposto ha le seguenti motivazioni di massima:

- una componente sistemica, corrispondente al *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi di produzione e il momento in cui si realizza l’incasso (nella quasi totalità dei progetti istituzionali finanziati tale discrasia temporale è componente strutturale);
- una componente straordinaria, derivante dalle oramai consuetudinarie difficoltà che il Consorzio affronta nell’incassare il saldo di alcuni progetti conclusi in anni precedenti, soprattutto su finanziamenti concessi da Ministeri ed Enti Pubblici.

Tuttavia, è importante mettere in evidenza che i primi mesi del 2023 registrano una drastica riduzione del valore dell’esposizione finanziaria verso l’Istituto Tesoriere “Cassa di Ravenna SpA”, in quanto si è ridotto in notevole misura il complesso delle linee di credito attivate su progetti contrattualizzati e finanziati al Consorzio.

A proposito della componente finanziaria, si sottolinea che nel febbraio 2023 è stato estinto il mutuo chirografario di durata quinquennale stipulato dal Consorzio nel 2018 (importo mutuato 500.000,00 euro) della cui genesi si è già ampiamente relazionato nelle precedenti Relazioni e Note Integrative dei precedenti esercizi.

FONDO RISCHI

Il Fondo Rischi è stato costituito al fine di dar copertura ad eventuali negatività di risultato e/o alee potenziali di rischio derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. In esecuzione di una delibera della Giunta Amministrativa risalente al 2017 e poi ratificata dal Consiglio Direttivo, è stato possibile continuare nella *policy* di accantonare quote ad incremento del Fondo Rischi. In tal senso nell’esercizio 2022 il Fondo è stato notevolmente incrementato attraverso un accantonamento pari a **130.000,00 euro**.

Tale rilevante somma che non ha costituito componente di costo del Bilancio relativo alla attività commerciale è tuttavia conseguenza di significativi margini ottenuti nella separata attività commerciale, peraltro sottoposti a tassazione ordinaria a norma di legge, soprattutto in riferimento alle commesse finanziate da ENI SpA e da Terna Rete Italia SpA.

È utile ricordare l’andamento della consistenza del Fondo Rischi negli ultimi anni, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Consistenza Fondo Rischi

	Anno	Utilizzi (€)	Accantonamento (€)	
al 01.01.2018 = € 307.875	2018	7.127	0	
	2019	936	15.000	
	2020	66.014	5.000	
	2021	0	20.000	
	2022	0	130.000	al 31.12.2022 = € 403.798

MARGINALITÀ NELLA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ

Rimane prioritaria una corretta ed equilibrata valorizzazione della misura del margine ovvero *overhead* che ciascuna attività deve prevedere per contribuire alla copertura dei costi di funzionamento del CoNISMa.

Pertanto, anche nel 2022, soprattutto per le commesse commerciali, gli *overheads* sono stati elevati anche a percentuali superiori al 20%, garantendo comunque alle U.L.R. coinvolte tutte le risorse di base necessarie per la realizzazione delle attività di ricerca a loro carico.

Relativamente alle commesse di natura istituzionale, il margine programmato per coprire le spese generali afferenti è stato mediamente del 10%; tuttavia, ove necessario, su tali progetti sono state imputate anche un rilevante numero di ore del personale dipendente, come precedentemente evidenziato.

Si sottolinea che nell'ambito dell'attività istituzionale è spesso arduo stabilire unilateralmente margini ragionevolmente adeguati a favore del consorzio in quanto le risorse disponibili sono spesso correlate a fonti di finanziamento provenienti da Ministeri ed Enti Pubblici, i quali impongono "a priori" la possibilità e l'entità dei possibili *overheads*.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

OPERATIVITÀ DEL PERSONALE E FUNZIONALITÀ DEGLI UFFICI

A seguito dell'evento pandemico SARS Covid -19, la dirigenza del CoNISMa nel corso del 2020 ha autorizzato i propri dipendenti ad utilizzare strumenti di *smart working* ovvero "lavoro agile" per svolgere le pertinenti mansioni dal proprio domicilio. Successivamente, nell'autunno del 2021 si è organizzata una strutturale turnazione del personale in modo che, pur mantenendo adeguate norme di sicurezza, l'ufficio fosse presidiato in ogni giorno lavorativo.

L'operatività dimostrata nel corso del 2022 ha confermato che tale organizzazione non comporta rallentamento né inefficienza operativa complessiva: tutti i settori del Coordinamento progettuale del Management e dell'Amministrazione e tutte le figure professionali che ne fanno parte hanno risposto efficientemente alle esigenze interne ed esterne, provenienti dalle varie U.L.R. o dalle esigenze correlate ai progetti. Tutto ciò anche grazie ai mezzi informatici e/o telefonici e/o di rete messi a disposizione dello staff per poter operare da remoto allorquando si lavora in modalità "agile".

In considerazione di quanto sopra esposto e anche in attuazione delle norme della Legge n. 81 del 22 maggio 2017, tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 si è negoziata e poi ufficialmente contrattualizzata la prestazione lavorativa di ogni singolo dipendente richiedente la modalità del "lavoro agile", tramite Accordi Individuali sottoscritti tra le parti e depositati presso il consulente del lavoro.

ADEGUAMENTO A NORME NAZIONALI

Nel corso del 2022 CoNISMa ha continuato ad adeguare la struttura consortile alle norme nazionali riguardanti i seguenti settori:

- "Trattamento dei dati personali" (Regolamento EU 679/2016);
- "Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità": per questa tematica, in conformità con gli obblighi dettati dalla Legge 190/2012 e dal D. lgs. 33/2013, il CoNISMa procede ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" inserita sul proprio sito istituzionale www.conisma.it, la cui strutturazione tuttavia è in fase di profonda revisione complessiva;
- "Gender Equality Plan" (Piano per l'Uguaglianza di Genere);
- "Transizione Digitale": in proposito, su direttiva dell'ANAC, si è costituito l'Ufficio per la Transizione Digitale e si è nominato il Responsabile (RTD).

RELAZIONI CON LE UNIVERSITÀ CONSORZiate E CON GLI AFFERENTI ALLE UNITÀ LOCALI DI RICERCA

Si è rilevato nel corso del 2022 una maggiore attenzione da parte degli Atenei consorziati sulla tematica “Amministrazione Trasparente”, di cui sopra si è accennato, tramite richieste di informative sull’adeguamento del nostro sito istituzionale a svariate nuove disposizioni legislative. È dunque un maggior stimolo ad aggiornare e validare la sezione dedicata nella nostra pagina web istituzionale.

Per quanto riguarda i Bilanci d’Esercizio, il Consorzio puntualmente trasmette agli uffici “Enti Partecipati” di ogni singolo Ateneo consorziato tutta la documentazione correlata, la cui copia si invia anche ai singoli Rettori delle medesime Università.

Le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e si sono registrate 10 nuove afferenze nel 2022 mentre dall’inizio del corrente anno ad oggi ulteriori 21.

Come negli anni scorsi, i settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l’ingegneria, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio, nonché una sempre maggiore attenzione e presa di coscienza da parte dei ricercatori, dell’importanza dell’interdisciplinarietà nelle Scienze del Mare e, soprattutto, delle opportunità che può offrire il CoNISMa.

Come evidenziato nelle relazioni precedenti, negli ultimi anni si è registrata una diminuzione della attenzione di molti afferenti alla vita del Consorzio. Ciò è dipeso, principalmente, da due fattori che si sono sommati nello stesso lasso di tempo: da una parte l’indebolimento delle relazioni sociali che sono venute meno con la rinuncia ai convegni biennali che rappresentavano un’occasione di confronto e scambio di opinioni tra afferenti. Dall’altra, il pensionamento di molti attori che hanno contribuito convintamente e con impegno alla creazione ed allo sviluppo del Consorzio, infine, il sopraggiungere della pandemia ha reso complesso, se non impossibile, l’instaurazione di quei rapporti diretti che sono necessari alla condivisione di visioni strategiche e propositive.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l’eccessiva onerosità dei convegni, unita ad un cambio di paradigma che si è sviluppato nell’ambito delle relazioni scientifiche, sempre più internazionalizzate, rende effettivamente improponibile e non più giustificato un ripristino delle consuetudini congressuali da parte di CoNISMa.

In riferimento al secondo aspetto, si può interpretare la scarsa partecipazione di parte dei consorziati nella percezione del CoNISMa come realtà consolidata, che non ha bisogno di una contribuzione continua di proposte strategiche e di sviluppo. Si ritiene quindi, di dover insistere sul coinvolgimento degli afferenti per rimarcare lo “spirito costitutivo” dei promotori del Consorzio che, in anni ormai lontani, prevedero quelle che sarebbero state le esigenze della ricerca italiana: internazionalizzazione (appunto), multidisciplinarietà e condivisione di *expertise*.

Oggi, come allora, va coltivato un rapporto tra Afferenti e Consorzio fondato sulla reciproca collaborazione fatta di inclusività e di spirito di appartenenza e occorre stabilire una reale relazione interpersonale attraverso il riconoscimento delle diverse sensibilità culturali.

La valorizzazione della partecipazione attiva costituisce priorità assoluta nella conduzione del CoNISMa, pertanto, è fondamentale arricchire le scelte di gestione con contributi plurali e rispettosi delle esperienze di ognuno, tenendo conto delle legittime aspettative di tutte le aree culturali, nel quadro di una visione olistica del Consorzio.

Nello stesso tempo occorre difendere il ruolo e le finalità del CoNISMa il quale non è un erogatore di risorse finanziarie, ma un mezzo per raggiungerle.

Per favorire questo processo la Giunta Amministrativa intende ripristinare gli incontri del Consiglio Direttivo in presenza, impossibili durante la pandemia, che consentiranno quello scambio di idee e di conoscenza indispensabile alla forza propulsiva del consorzio. Infatti, non vi è dubbio che le riunioni in presenza siano più interattive e consentano un più utile confronto tra ricercatori, promuovendo così l'attivazione di nuova progettualità.

Con questo spirito quindi la Giunta Amministrativa ha deciso di promuovere – a margine del Consiglio Direttivo che si terrà a Napoli il 22.06.2023 – un incontro tra U.L.R. cui sono invitati rappresentanti di tutte le Università consorziate a presentare le principali proprie linee di ricerca in atto; ciò consentirà un censimento delle specificità di ciascuna U.L.R. e di ottenere un quadro aggiornato delle eccellenze presenti presso le singole sedi. Sarà anche un modo di conoscerci, di confrontarci e di pianificare nuove e più feconde opportunità di interazione, secondo i principi ispiratori del CoNISMa: quelli della interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà.

RAPPORTI CON IL MUR, CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA

PARTECIPAZIONE AL BANDO COMPETITIVO MUR PER I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA TEMATICA (CIRT)

In virtù dei buoni risultati ottenuti nelle VQR 2004-2010 e 2011-2014, a cui il Consorzio si è sottoposto volontariamente e onerosamente, anche nel 2022 CoNISMa ha partecipato al Bando (FFO 2021) indetto dal MUR con il progetto ORIONE (Ottimizzazione della rete della Ricerca CoNISMa su alcune traiettorie della BLUE GROWTH).

Uno degli obiettivi chiave della proposta è stato quello di poter operare in un contesto territoriale ampio, per supportare i processi decisionali e rendere il Consorzio più efficiente nella gestione dei dati in suo possesso e poter meglio interagire con gli interlocutori esterni e con i suoi stessi afferenti.

Nel campo dell'economia del mare potranno emergere modalità più strutturate per aumentare le sinergie oggi esistenti, rendendo più efficiente anche l'eventuale trasferimento tecnologico con gli *stakeholder*.

Punto di forza della proposta stava nella modalità di aggregazione e sviluppo condiviso delle conoscenze sulla *blu economy*, convogliando organizzazioni di diversa natura e con diversi obiettivi, verso linee strategiche oggi in linea con la *blu growth* e con gli obiettivi del PNRR.

Va registrato un notevole ritardo ministeriale nella procedura di valutazione dei progetti competitivi, presentati nel marzo 2022 hanno avuto formale esito solo nell'aprile 2023.

Il contributo ricevuto è sostanzialmente rimasto costante, seppur in diminuzione (158.170 euro contro 170.022 euro del bando precedente).

Occorre mettere in evidenza che comunque il risultato del CoNISMa è da considerarsi soddisfacente in quanto il punteggio ottenuto è stato il secondo in graduatoria grazie ai parametri della VQR 2015-19 che sono stati utilizzati dalla Commissione di valutazione, istituita dall'ANVUR.

VISIBILITÀ E RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE

Il punto immediatamente precedente si collega direttamente all'atteggiamento del MUR nei confronti dei CIRT che, nonostante le tante sollecitazioni effettuate anche tramite interpellanze parlamentari e attraverso una costante azione da parte del coordinamento nazionale dei CIRT, di cui il CoNISMa fa parte, non è stato sensibile per l'attivazione di un "Tavolo di lavoro" tra lo stesso MUR, i CIRT e la CRUI, al fine di adottare le iniziative necessarie affinché i CIRT siano riconosciuti a pieno titolo facenti parte del Sistema Ricerca Italia.

In tale situazione ed in mancanza di uno *status* equiparabile a quello degli Enti Pubblici di Ricerca, i Consorzi interuniversitari sono spesso prevaricati, pur avendo, sulle tematiche di competenza, una maggiore specificità e una migliore organizzazione.

A tal proposito basta solo ricordare che i CIRT non hanno potuto partecipare come capofila ai bandi PNRR del MUR.

RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VQR 2015-2019

Considerato che ormai è attestato che per poter partecipare ai Bandi competitivi del MUR è indispensabile partecipare alla VQR, il CoNISMa ha deciso di sottoporsi volontariamente e onerosamente anche alla VQR 2015-2019, il cui Bando era stato pubblicato dall'ANVUR nel mese di gennaio del 2020 ed i cui risultati sono stati pubblicati nel mese maggio 2022. Il bando della VQR 2015-2019 si è discostato molto rispetto ai precedenti bandi pubblicati; infatti le Istituzioni diverse sono state valutate in base a:

1. numero e qualità dei prodotti (pubblicazioni scientifiche) presentati;
2. “Casi di Studio” relativi ad attività di Terza Missione il cui impatto fosse verificabile nel periodo 2015-2019 e che, dal punto di vista numerico, fossero pari al numero dei propri Dipartimenti o strutture assimilate.

Come strutture assimilate sono state presentate le seguenti:

- Oceanografia Chimica e Fisica
- Oceanografia Biologica
- Ecologia Marina
- Gestione della Fascia Costiera.

Per quanto riguarda i prodotti, requisito fondamentale era quello dell'indicazione nelle pubblicazioni dell'affiliazione al CoNISMa dell'autore o della citazione del CoNISMa nei ringraziamenti.

Purtroppo, in molti casi, non è stato possibile conferire ottimi prodotti per la mancanza di uno di questi requisiti, nonostante in varie occasioni sono stati fatti inviti e raccomandazioni in tal senso ad Afferenti e Collaboratori.

Da parte di 28 Afferenti e 14 Collaboratori, sono state conferite 85 pubblicazioni scientifiche suddivise nelle 4 strutture assimilate (corrispondenti ai Dipartimenti delle Università), come illustrato nella seguente tabella:

Struttura assimilata	Afferenti accreditati	Prodotti conferiti	Collaboratori accreditati	Prodotti conferiti	Totali
Oceanografia biologica	7	13	3	7	
Oceanografia chimica e fisica	6	8	0	0	
Ecologia Marina	9	16	4	11	
Gestione integrata della Fascia costiera	6	11	7	19	
Totale accreditati	28		14		42
Totale prodotti conferiti		48		37	85

Il bando prevedeva inoltre che le Istituzioni diverse presentassero un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto fosse verificabile nel periodo 2015-19.

Il CoNISMa ha pertanto presentato i seguenti 4 “Casi studio”:

- Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane
- La Scienza dei cittadini: le meduse come caso di studio
- Attività di “Community building”, Comunicazione e Capitalizzazione per la “Crescita Blu” nell’area mediterranea
- Riduzione dell’Impatto della *marine litter* in ambiente marino attraverso azioni di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza.

Nel maggio 2022 l’ANVUR ha pubblicato la valutazione relativa ai casi di studio di Terza Missione conferiti, CoNISMa ha avuto una valutazione positiva soprattutto per quanto riguarda il caso sulla “Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane” che è stato valutato “Eccellente ed estremamente rilevante”.

Nel mese di luglio del 2022 sono stati inoltre pubblicati i risultati completi delle singole istituzioni: tra i 9 CIRT partecipanti al Bando, il Consorzio ha conseguito un risultato più che buono; a dimostrazione di ciò il secondo posto ottenuto dalla proposta presentata nel Bando competitivo 2022 (FFO 2021) come prima indicato.

A nome di tutta la Giunta ringrazio quanti hanno dato la loro disponibilità e collaborato nel conferimento dei prodotti e nella presentazione dei “Casi studio”.

PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nel 2022, è stata rappresentata numericamente nella prima parte della presente relazione e di seguito se ne espongono le diverse tipologie e i progetti maggiormente significativi.

PROGETTUALITÀ DI NATURA ISTITUZIONALE

- Conclusosi il ciclo di finanziamento 2017-2021 del MATTM riguardo la Contabilità Ambientale presso le AMP nazionali che ha prodotto nell'arco del quinquennio decine di rapporti contrattuali con CoNISMa, è rimasto tuttavia stabile il rapporto con le Aree Marine Protette: si sono infatti avviati n. 11 progetti nel corso del 2022, di diversa tipologia di attività, sia di ricerca sia di servizio (susseguenti a procedure di gare) sia di formazione, nell'ambito del quale è bene sottolineare il progetto FORGAPP (Corso di Formazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi) che ha visto un significativo successo di partecipazione.
- È oramai consolidato il rapporto con primari enti territoriali, quali le Agenzie Territoriali per l'Ambiente, specificatamente della Puglia e della Campania, con cui si è anche diversificata la tipologia delle indagini e dei monitoraggi anche al di fuori della *Marine Strategy* regionale, ambito nel quale il Consorzio è impegnato a collaborare da quasi un decennio con le suddette ARPA.
- Sempre nell'ambito della *Marine Strategy* – ma in ambito nazionale – continuano le attività relative alla Convenzione CoNISMa/ISPRA per il triennio 2022-23, che prevede un finanziamento complessivo pari a 1,71 ml di euro.
- La collaborazione con ISPRA si è inoltre consolidata con due nuovi Accordi di Ricerca che prevedono attività delle U.L.R. CoNISMa ubicate in Sardegna.
- Con il Comune di Marsala si è sottoscritto un importante Accordo di ricerca per *Interventi finalizzati al recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone di Marsala: applicazioni operative ed elaborazione di scenari* che si concluderà nel 2024 per un importo complessivo pari a 269.672 euro.
- Nell'ambito di finanziamenti POR *Monitoraggio di Rete Natura 2000*, CoNISMa ha sottoscritto n. 4 Accordi di Ricerca bilaterali che lo vede impegnato insieme alla Stazione Zoologica di Napoli "Anton Dohrn" in attività di *Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nella ZSC* in 4 diversi Comuni ubicati nel Salento.

FINANZIAMENTI IN AMBITO PNRR (AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE)

- Le proposte sviluppate in partenariato avviate nel 2021 (IDROGEMSOLAR, BLU-ECOBLU, AMPHISIA, POLARS) e poi sottomesse nel marzo 2022 hanno avuto esito negativo.

PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA HORIZON EUROPE

- Il progetto MAPWORMS è iniziato a maggio 2022. Titolo della proposta progettuale: *Mimicking Adaptation and Plasticity in WORMS* Acronimo: MAPWORMS. Coordinatore: Università Sant'Anna di Pisa, CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 5 organizzazioni internazionali. U.L.R. coinvolte: Lecce. Il valore totale del Progetto è pari a 2.896.750 euro. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a 385.625 euro. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Luigi Musco, U.L.R. Lecce.
- Bando *Protect and restore marine and fresh water ecosystems and biodiversity (HORIZON-MISS- 2021-OCEAN-02)*. Titolo della proposta progettuale: *Marine forest coastal restoration: an underwater gardening socio-ecological plan –* Acronimo: OCEAN CITIZEN. Coordinatore: Università del Salento, CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 22 organizzazioni Internazionali. U.L.R. coinvolte: Genova, Bologna, Trieste, Siena, Trento. Il valore totale del progetto è pari a 10.608.915 euro. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a 1.046.250 euro. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Paolo Vassallo. La proposta è stata approvata e le attività progettuali sono partite dal 01.01.2023.
- Bando *HORIZON-CL6-2021-BIODIV-01 (Biodiversity and ecosystem services)*. Titolo della proposta progettuale: *Advancing understanding of Cumulative Impacts on European marine biodiversity, ecosystem functions and services for human wellbeing –* Acronimo: ACTNOW. Coordinatore: Università del Salento (IT), CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 13 organizzazioni Internazionali. U.L.R. coinvolte: URL Lecce (prof. Piraino), URL Politecnica delle Marche (prof. Regoli), U.L.R. Palermo (prof. Sarà). Il valore totale del progetto è pari a 10.632.000 euro. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a 703.750 euro. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Stefano Piraino. Il progetto è attivo dal 01.03.2023. Questo bando è stato il primo caso di ripescaggio dalla lista di riserva della prima valutazione dal 2021.
- Di altre tre sottomissioni relative a WAVE-ID (prof. Vicinanza), ACCLIMATE (prof. Piraino), BlueEcoMed2050 (prof.ssa Vizzini), sottomessi nel 2022 non abbiamo avuto esito positivo.
- Bando *Actions for the implementation of the Mission Restore our ocean and waters by 2030 (HORIZON-MISS-2022-OCEAN-01)*. Titolo della proposta progettuale: *Coaction with the MISSION to generate community and nature-based solutions for clean European rivers –* Acronimo: CLEANRIVERS. Coordinatore: CNR (Italia), CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 39 organizzazioni Internazionali. U.L.R. coinvolte: Palermo.

La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a 530.000 euro. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è la prof.ssa Salvatrice Vizzini. Anche questa proposta è stata valutata positivamente ma è inserita in una lista di riserva.

PROGETTI INTERREG/INTERREG EURO MED

- Progetto AMAre finanziato nell'ambito programma Interreg Med, concluso nel 2022. Importo rendicontato 90.000 euro.
- Progetto Welcome PLUS, finanziato nell'ambito programma Interreg IT-AL-ME, per la realizzazione di un workshop in Italia ed in Montenegro. Nonostante l'esiguo importo 17.000 euro il progetto è stato grande impatto. IL workshop si è appena concluso nel maggio 2023.
- Nell'ambito della nuova programmazione Interreg si è costruito un progetto di governance per rispondere alla call *THEMATIC COMMUNITY AND INSTITUTIONAL DIALOGUE PROJECTS: Thematic Community – Protecting, restoring and valorising the Mediterranean natural environment and heritage*. A dicembre 2022 la selezione è stata favorevole portando all'approvazione del progetto che ha assunto il nuovo titolo di Community4Nature. Importo totale del progetto 4.999.999 euro, importo CoNISMa 821.680 euro.
- Sempre nel novembre 2022 è stato sottomesso il progetto dal titolo *Mediterranean FAir and Sustainable Touristic valorisation of salt and remote hERitage* Acronimo Med-FASTER, anch'esso nell'ambito del programma Interreg Euro Med. Importo totale del progetto 2.773.865 euro, importo CoNISMa 538.500 euro. Per questo progetto siamo ancora in attesa di valutazione.

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI SCATURITI NELL'AMBITO DEL FRAMEWORK-CINEA

- Attivato nel marzo 2022 il progetto MAPAFISH-MED di 449.420 euro, con parte CoNISMa pari a 39.900 euro;
- Attivato nel novembre 2022 il progetto QUALI-TRAIN di 349.960 euro, con parte CoNISMa pari a 17.310 euro.

PROGETTI EMODNET

- Partecipazione quale *subcontract* sotto la guida dell'istituto Shom, di nazionalità francese. Nel 2022 abbiamo gestito la seconda annualità progettuale del terzo rinnovo, mentre nel 2023 è stato attivato il quarto progetto che darà attività per altri due anni.

PROGETTUALITÀ DI NATURA COMMERCIALE

La leggera flessione registrata nell'esercizio 2021, sostanzialmente dovuta al fermo di alcune attività durante la pandemia, è stata recuperata nel 2022 e si prevede un consolidamento per il 2023. Difatti è sempre più consolidato il rapporto con enti territoriali, società private, grosse società di ingegneria, con le quali si hanno rapporti oramai fidelizzati. Ciò è dovuto al fatto che CoNISMa, nei confronti dei committenti, non agisce esclusivamente come fornitore di servizi di carattere scientifico, ma affianca gli stessi committenti con attività di consulenza, supportandoli nella scelta delle migliori soluzioni di carattere ambientale.

In tale contesto il rapporto più significativo rimane con la società TERNA Rete Italia spa con la quale sono in corso di esecuzione i seguenti contratti:

- 1) Piano di Monitoraggio Ambientale Marino correlato alla realizzazione del collegamento di Fibra Ottica – opera *Italia-Montenegro* (MONITA). Partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti (RTC) con CoNISMa mandataria e OGS, CIBM, POLISERVIZI, SUBONICA, MIARSUB mandanti.
- 2) Compensazioni ambientali marine (trapianto di *Posidonia oceanica*) e monitoraggi, propedeutici all'avvio delle attività realizzative del nuovo collegamento marino a 132 kV tra l'Isola d'Elba e il Continente.

Sempre per la società TERNA Rete Italia spa nel 2022 il CoNISMa ha completato le attività relative caratterizzazione ambientale, ai sensi del D. M. 24/01/96 nell'ambito della *Survey preliminare e caratterizzazione ambientale collegamento sottomarino in corrente continua West Tyrrhenian Link (collegamento Sicilia-Sardegna)*, partecipazione in RTC con Next Geosolutions Europe S.p.A mandataria, CoNISMa mandante.

Sempre in tema di progettualità commerciale va segnalato che ENI spa ha prorogato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese SZN, CoNISMa, CIBM, CNR IRBIM, OGS, AGROLAB Ambiente, Università Politecnica delle Marche (con SZN mandataria capofila) il contratto avente ad oggetto *Attività di Monitoraggio Ambientale Offshore* fino a dicembre 2023.

Va segnalato che il CoNISMa svolgerà una percentuale di attività pari al 22%, molto più alta rispetto al contratto scaduto a dicembre 2021, in quanto ENI ha richiesto la modellistica di dispersione sulle acque di strato su tutte le piattaforme oggetto del monitoraggio.

Inoltre, la novità di rilievo registrata nel 2022 sono stati i progetti per la caratterizzazione ambientale finalizzata alla installazione di campi eolici *off shore* che, dopo il progetto Hannibal nel Canale di Sicilia, vedono il CoNISMa impegnato nel Mar Adriatico (*Lupiae Maris* e *Barium Bay*) e nel Mar Tirreno (zona antistante Civitavecchia).

Così come prima indicato per la progettualità istituzionale, anche per quella commerciale nel corso del 2023 sono prevedibili ulteriori attività al momento solo ipotizzate con una certa ponderatezza.

Per esempio, considerata la programmazione di TERNA Rete Italia spa, ufficialmente nota per l'attivazione di nuovi elettrodotti sottomarini, si suppone che nell'anno in corso

detta società metterà a gara altre attività di carattere ambientale, alle quali CoNISMa certamente parteciperà.

Lo stesso dicasi per le indagini ambientali nell'ambito della implementazione di ulteriori parchi eolici *off shore*, considerata la grande attenzione che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pone in questo settore.

Va segnalato che a seguito della chiusura del progetto PNRLDA "Raccolta Dati", convenzionato col MIPAAF per il periodo 2017-2022, la medesima Associazione Temporanea di Scopo (ATS) di cui fa parte CoNISMa è risultata aggiudicataria nell'agosto 2022 di un servizio pluriennale – configurato quindi quale attività commerciale – il cui valore complessivo è pari a 10 MI di euro oltre IVA, di cui 5,4 previsionali in capo a CoNISMa.

ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE

Nel 2022 col venir meno delle restrizioni relative alle emergenze della pandemia le attività di terza missione sono riprese con la presenza del pubblico o con gli ormai consolidati strumenti telematici.

Tra le attività più importanti cui CoNISMa è stato chiamato a partecipare è d'uopo menzionare il XXXV Rapporto Italia dell'EURISPES in cui è stato pubblicato il contributo *Il ruolo nazionale e territoriale della ricerca e formazione universitaria marina operato attraverso il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare*. Il Rapporto Eurispes è stato presentato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma il 24 maggio 2022 alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Nel corso dell'anno CoNISMa, nell'ambito del Progetto Museologico connesso alla realizzazione degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano, sviluppato da Invitalia e coordinato dal Commissario Straordinario del Governo italiano Silvia Costa, CoNISMa è stato chiamato a contribuire con un suo progetto museologico dedicato al mare ed alle peculiarità dell'AMP di Ventotene – Santo Stefano. Il progetto è stato presentato alle istituzioni e alla stampa in varie occasioni nel secondo semestre dell'anno.

CoNISMa ha inoltre sponsorizzato, come da prassi a titolo non oneroso, e partecipato ai seguenti eventi:

- *Blu Thinking: il futuro che viene dal mare, potenzialità della Blue Economy per lo sviluppo della Calabria*. Roccella Jonica 27-28 maggio 2022.
- *Un giorno per un mare da sogno. A day for a Sea Dream*, iniziativa per *European Maritimeday 2022*. Siderno 28 maggio 2022.
- *Posidonia Festival* – Ecofestival dedicato al Mare, alla Natura e al Turismo Sostenibile della Puglia, rivolto a residenti, turisti, studenti, scienziati e professionisti, agli operatori legati alla ricerca scientifica e al turismo. AMP Isole Tremiti, 22-26 giugno 2022.
- *Terrasini in love con Tra-mà-re*. Rassegna culturale dedicata all'amore per il mare. Evento, curato dall'A.P.S. WHATS' ART & KOKALO GROUP, 9-17 luglio, Terrasini.

- 2022 IEEE International Workshop on Metrology for the Sea che si è tenuto a Milazzo dal 3 al 5 ottobre 2022 riunendo ricercatori che lavorano nello sviluppo di strumentazione e metodi di misurazione per il monitoraggio dell'ambiente marino.
- La *Transizione ecologica a scuola* Il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole *RiGenerazione scuola*, inquadrato nell'Agenda 2030 stabilita dalle Nazioni Unite. Presso l'Associazione MAREVIVO il 14 luglio 2022.
- Focus geo-economico *BLUE PLANET ECONOMY EXPOFORUM*, la manifestazione fieristica organizzata da Fiera Rome e da MAR – Marine Activities and Research Association, in collaborazione con ENEA, Cluster BIG, Westmed, OGS e Unindustria, presso i padiglioni della fiera capitolina dal 19 al 21 ottobre 2022. Dedicato alla transizione sostenibile dell'economia marittima del Mediterraneo, il forum ha affrontato i trend-topic più attuali della Blue Economy nell'unica declinazione possibile, quella dell'innovazione verso la piena sostenibilità.

INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Nel 2022 CoNISMa ha continuato l'impegno in ambito europeo ed internazionale, con propri rappresentanti nei più importanti network nel campo delle scienze del mare; tra i quali si ricordano:

- European Marine Board;
- EUROMARINE;
- European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory – European Research Infrastructure Consortium (EMSO-ERIC);
- Commissione Oceanografica Italiana (COI);
- Commissione CNR per il coordinamento della partecipazione italiana all'International Ocean Discovery Program (IODP);
- nodo Nazionale di LifeWatch, Infrastruttura Europea per la ricerca su Biodiversità ed Ecosistemi (LifeWatch Italia);
- Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System (MONGOOS).

Relativamente all'European Marine Board è opportuno segnalare che, essendo terminato il mandato dei rappresentanti nominati nel periodo precedente, come nuovi rappresentanti la Giunta Amministrativa ha designato la prof.ssa Salvatrice Vizzini, ecologa della U.L.R. dell'Università di Palermo ed il prof. Giorgio Budillon, oceanografo della U.L.R. dell'Università di Napoli Parthenope.

La partecipazione ai network internazionali più che a un ritorno diretto in termini di progettualità, ha lo scopo di influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e in tematiche di interesse dei ricercatori italiani.

Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non viene attuato un coordinamento, sotto l'egida del MUR, con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine dovrebbe essere adottata una strategia più adeguata perché il mondo accademico si presenti in modo unitario e non portando gli interessi di una singola Università, nei tavoli internazionali dove vengono assunte decisioni importanti.

Un commento particolare va fatto in merito alla partecipazione del Consorzio al network EMBRC-IT (European Marine Biological Resource Centre): durante il primo ciclo di 6 anni, attraverso un accurato censimento tra le Università affiliate, erano state individuate e proposte tre infrastrutture (presso le Università di Camerino, Padova ed Urbino). Avvicinandosi la scadenza del primo ciclo, i rappresentanti del CoNISMa nell'Assemblea Generale dell'EMBRC-IT (l'organo di governo più elevato della JRU), hanno collaborato con i rappresentanti degli altri partner (SZN, CNR, OGS) alla redazione del nuovo testo dell'Accordo fra le Parti per il ciclo successivo.

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea Generale ha discusso, deliberato ed approvato la bozza del nuovo accordo, in pratica del nuovo statuto, per avviare il ciclo 2021 -2027, atto che era solo in attesa di essere sottoscritto da parte dei legali rappresentanti delle Parti (SZN, CNR, OGS e CoNISMa).

Nel frattempo, purtroppo, l'improvvisa, quanto inspiegabile, interruzione di questo ciclo, attuata unilateralmente dalla SZN, ha interrotto il percorso e ne ha iniziato uno nuovo al quale hanno partecipato, con Manifestazione di interesse, Università indipendentemente da CoNISMa e lo stesso CoNISMa con tutte le altre Università afferenti.

Nel nuovo corso, pertanto, CoNISMa rappresenta all'interno dell'EMBRC 29 Università sulle 35 consorziate, in quanto le Università di Messina, Cagliari, Politecnica delle Marche, Milano Bicocca, Napoli Federico II e della Tuscia hanno deciso di aderire singolarmente, generando, a giudizio di CoNISMa, una situazione poco funzionale alla mission di EMBRC-IT.

La Giunta Amministrativa del CoNISMa, nella seduta del 25 ottobre 2021 ha designato quali rappresentanti del Consorzio nell'Assemblea Generale della JRU i proff. Stefano Piraino (U.L.R. CoNISMa presso l'Università del Salento, componente della Giunta Amministrativa e del Consiglio Direttivo CoNISMa) e Lorenzo Zane (U.L.R. CoNISMa presso l'Università di Padova, componente del Consiglio Direttivo CoNISMa).

Questa situazione viene oggi considerata anomala dalla nuova governance della SZN che chiede alle Università ed al CoNISMa di ricomporre la situazione, *ex ante*, ritenuta molto più rappresentativa per gli Atenei e più funzionale per la promozione delle infrastrutture.

CONCLUSIONI

Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2021, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con l'asestamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito con la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte delle spese effettuate in tre progetti nel VI Programma Quadro (Hermes, Coral ZOO, Refrees), il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo. Nel caso specifico il CoNISMa, come gli altri Consorzi di Ricerca, continua a soffrire della mancanza di riconoscimento istituzionale da parte del MUR che ne limita le opportunità di partecipazione ad un certo tipo di progettualità, quando questa prevede l'esposizione dei costi del personale.

L'impossibilità di partecipare alla maggior parte dei bandi del PNRR è stata emblematica. Su questo fronte si è impegnati (assieme agli altri CIRT) a trovare delle sponde di sensibilità presso il Ministero vigilante e presso la CRUI per risolvere o attenuare il problema.

Sul fronte del rapporto con le Istituzioni di ricerca, il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Convinti come siamo della necessità di fare sistema ci siamo sempre adoperati per ricercare sponde collaborative all'interno della Comunità scientifica nazionale per ampliare le opportunità di partecipazione ai bandi competitivi nazionali ed europei e per far nascere network tematici su progetti istituzionali e aggregare Gruppi multidisciplinari per la partecipazione a bandi commerciali. Spesso ci siamo riusciti, tante altre volte no, ma ritengo che l'impegno del Consorzio dovrà essere sempre quello di spendersi per l'integrazione e per il servizio.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EPR, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2021 e del 2022 e soprattutto nel corso dell'esercizio corrente, alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati e soprattutto la componente commerciale è riuscita a supportare abbondantemente tali ritardi e a supplire alle esigenze di cassa.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 36 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

In merito all'ampliamento delle competenze del Consorzio, quanto ci si era proposti all'inizio del nuovo mandato si sta pian piano realizzando, con un'estensione delle competenze interne che riescono meglio, adesso, a coprire gli ambiti disciplinari delle Scienze del Mare.

Inoltre, si è ottenuto un consolidamento dell'operatività, anche grazie all'efficientamento tecnologico al quale ci si è sottoposti ed un perfezionamento dell'attrattività generata soprattutto dalla dimostrata efficienza in termini di rigore scientifico e di rispetto dei tempi amministrativi. Il programma non è concluso e occorrerà continuare a governare il cambiamento attraverso un governo condiviso del Consorzio e della rete delle Università, uno dei pochi esempi nel panorama europeo.

Le sfide che ci attendono sono tante, sia in ambito nazionale che comunitario, alla luce soprattutto dei cambiamenti in atto, delle risorse disponibili in ambito Blue Growth e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In questo percorso innovativo avviato ad inizio mandato ho sempre avuto la consapevolezza di essere stato supportato dalla fattiva partecipazione dei colleghi delle U.L.R. e soprattutto di essere coadiuvato da un'efficiente squadra amministrativa e gestionale alla quale va il ringraziamento per essere riusciti nell'intento di rendere possibile questi risultati.

In prospettiva uno degli obiettivi sarà quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli stakeholder, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione.

L'interdisciplinarietà del network che caratterizza l'assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell'azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell'ambito della Cooperazione Internazionale.

Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma Interreg Med per la capitalizzazione dei progetti modulari nell'ambito della Blue Growth ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione.

Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di Information Management, contribuiranno allo sviluppo di partnership significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione.

Roma, 8 giugno 2023

In rappresentanza della Giunta Amministrativa

IL PRESIDENTE

Prof. ANTONIO MAZZOLA

**ALCUNE CONSIDERAZIONI
DOPO I DUE MANDATI PRESIDENZIALI**

La relazione al Bilancio Consuntivo 2022 contiene tutte le considerazioni in merito agli aspetti gestionali, economici e finanziari che hanno caratterizzato questo anno e sono frutto di un percorso che ha impegnato la governance di tutto il Consorzio. Il 2023 è tuttavia l'anno che conclude il triennio della Giunta Amministrativa in carica e per quanto mi riguarda la conclusione del mio secondo mandato in qualità di Presidente del CoNISMa.

È tempo, quindi, di effettuare un bilancio di un viaggio che mi ha visto impegnato alla guida del Consorzio e con me le due Giunte che si sono succedute nella conduzione durante i due mandati, iniziati nel 2016.

Sono stati anni molto complessi ma allo stesso tempo molto stimolanti per una mia crescita personale, sia sotto il profilo esperienziale che culturale ed umano. Un'opportunità che la Comunità scientifica del CoNISMa mi ha dato ed approfittato di queste mie considerazioni per esprimere tutta la mia riconoscenza ai colleghi dei Consigli di Direttivo che in due occasioni hanno voluto che fossi io a guidare la Comunità CoNISMa in questi anni.

Anni complicati, come dicevo, perché abbiamo dovuto affrontare grossi problemi finanziari. Proprio all'inizio del mandato, quando abbiamo dovuto far fronte, con il Fondo Rischi subito e con l'accensione di un mutuo successivamente, all'inconvenienza negativa da ricondurre al difficile rapporto instauratosi con la CE, in ordine al processo di rendicontazione di tre Progetti europei nell'ambito del VI Programma Quadro. Problemi anche di liquidità di cassa generati dal ritardato arrivo (in qualche caso di molti anni) dei saldi da parte di Istituzioni (soprattutto Ministeri) finanziatori di progetti, da noi regolarmente conclusi. Abbiamo dovuto far fronte a questi ritardati pagamenti con dolorose scoperture bancarie, pur di non far mancare la continuità nell'erogazione degli emolumenti ai tanti nostri collaboratori e garantire in tal modo la corretta esecuzione dei progetti.

Altre criticità sono state legate alla gestione delle collaborazioni istituzionali, in qualche caso particolarmente problematiche per le ricadute che hanno avuto sull'intera Comunità. Un esempio fra tutti è stato il caso dell'improvvisa, immotivata e unilaterale chiusura di EMBRC-IT per una non ben definita nuova avventura della stessa organizzazione. Nella relazione si fa cenno alle difficoltà incontrate ed alle riconsiderazioni di partnership che abbiamo dovuto subire per penalizzare i nostri afferenti e le loro legittime aspirazioni scientifiche. Oggi sembra che si voglia tornare indietro e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn", capofila del progetto, propone di ritornare alle condizioni iniziali per le difficoltà che questa nuova organizzazione sta incontrando.

Sempre in ambito di rapporti istituzionali abbiamo dovuto fronteggiare le tante difficoltà incontrate nel dover legittimare e difendere sempre la nostra presenza nel panorama delle Istituzioni di ricerca nazionali, a fronte di norme, spesso non scritte, che impedivano la partecipazione (assieme a noi di tutti gli altri CIRT) a programmi e Piani di Ricerca (il PNRR, già precedentemente citato, è solo l'ultimo esempio).

In merito a quest'ultimo punto va detto che insieme al Direttore ci siamo impegnati a lavorare per promuovere la visibilità e l'identità del CoNISMa e per contrastare il mancato riconoscimento istituzionale che investe oggi tutti i Consorzi. L'impegno continua, soprattutto verso il nostro Ministero vigilante (MUR) e sarà una delle battaglie di cui si dovrà occupare la nuova futura gestione.

Oltre a tutto ciò (ho citato solo gli esempi più significativi delle difficoltà incontrate), siamo stati, come tutti, "impattati" da una Pandemia che ci ha costretto (in corsa) a modificare la nostra governance interna ed a gestire, da remoto, uomini e cose per tutti i progetti in atto. Siamo riusciti a farlo, senza accusare alcuna interruzione e senza dover giustificare alcun ritardo nella consegna dei risultati, a fronte, anche, di un incremento della progettualità.

Nonostante tutto queste difficoltà i risultati presentati nella relazione ci danno un quadro oltremodo confortante delle condizioni del Consorzio. Chiudiamo un bilancio con un utile di esercizio e la mole dei progetti (sia istituzionali che commerciali) in crescita, come numero e come budget e c'è una previsione di un'ulteriore crescita nel corrente anno. C'è stata un'ulteriore contrazione dei costi fissi (rispetto ai valori di produzione) che sempre più vengono assorbiti in quota parte dai progetti e questo consente di affrontare i prossimi anni con maggior tranquillità, in mancanza – è bene sempre ricordarlo – di un fondo di dotazione per i Consorzi. Va sottolineato, infatti, che dal 2012 il FFO è stato abolito e che i Consorzi possono partecipare ad un Bando competitivo, anche se con budget disponibili molto modesti, che certamente non possono assorbire tutti i costi fissi. A partire da 2012 abbiamo sempre presentato progetti specifici, che si sono posizionati nei primi posti delle graduatorie e sono stati regolarmente finanziati. Ma il finanziamento dei progetti è stato sempre abbondantemente al di sotto delle esigenze di gestione ordinaria.

Come riportato nella relazione abbiamo sempre preso parte alla VQR riservata ai Consorzi, sottoponendoci volontariamente ed onerosamente alla valutazione ANVUR, ottenendo sempre risultati eccellenti. Di questo devo dare atto a tutti colleghi delle varie U.L.R. per la disponibilità a collaborare con il team del CoNISMa nella scelta dei prodotti da conferire e, nell'ultima, anche dei "casi di studio" di Terza Missione.

In quest'ultimo anno abbiamo concluso ed estinto il mutuo, che avevamo acceso per far fronte al mancato riconoscimento delle spese dei tre progetti europei e, come si evince dal bilancio, si è riusciti a rimpinguare in modo consistente il Fondo Rischi, con l'accantonamento di 130.000,00 euro, somma che porta la consistenza del Fondo a 403.798 euro, ad un valore cioè che si sta riavvicinando a quanto disponibile prima che la sopracitata sciagurata avventura dei tre progetti europei ci imponesse di ridurla drasticamente (anno 2017) e che va pertanto a rafforzare i margini di sicurezza del Consorzio.

Le criticità incontrate in questi anni e gli sforzi effettuati per "risolvere i problemi" hanno temprato la governance del Consorzio, incrementando la quota esperienziale e hanno sortito il risultato di rodare ancor di più la macchina amministrativa, rendendola resiliente e pronta a contrastare scenari ed eventuali altre congiunture negative che potrebbero presentarsi in futuro.

In questi anni, inoltre, sono aumentati gli investimenti sulla formazione e sulle ricadute finanziarie nei confronti dei Dipartimenti di riferimento dei colleghi proponenti e/o coinvolti nelle progettualità di ricerca. Sono infatti aumentate le collaborazioni attraverso il personale contrattualizzato direttamente (Co.Co.Co e Borse di Studio) o indirettamente con risorse trasferite (Assegni di ricerca e quando possibile borse di Dottorato e Contratti di ricerca). I Dipartimenti hanno sempre ricevuto ristori finanziari per le attività svolte, prelevati, a discrezione dei responsabili scientifici, dai progetti gestiti dal Consorzio, ristori che i Dipartimenti, e quindi anche le Università, hanno potuto inserire nei loro bilanci.

Sempre in merito al rapporto con la periferia va detto che il numero delle Università consorziate è aumentato e ad oggi abbiamo raggiunto la quota di 36 Atenei afferenti.

Non accenno ai risultati ottenuti nell'incremento del numero delle progettualità, perché abbondantemente disquisito nella relazione alla quale questa appendice è allegata, ma certamente questa parte di gestione del Consorzio ha avuto un ruolo determinante per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di cui stiamo parlando.

Sono riuscito ad attraversare questi anni, con i risultati che vengono presentati nella prima parte della relazione, perché ho avuto il privilegio di essere stato coadiuvato da una efficiente squadra amministrativa e gestionale, alla quale va tutta la mia gratitudine ed il mio ringraziamento. Senza la loro professionalità ed abnegazione al lavoro, senza la loro disponibilità a non far mai mancare (nella fase propositiva, di gestione e di rendicontazione), il supporto amministrativo a tutti i ricercatori che in questi anni hanno scelto di far gestire i loro progetti dal CoNISMa, non sarebbe stato possibile tutto ciò. Li vorrei ringraziare singolarmente e sicuramente lo farò alla fine del mio mandato, ma al momento invio allo staff amministrativo e gestionale, a chi si occupa dei progetti o della loro gestione o a chi si impegna per far funzionare l'intera macchina, un ringraziamento corale, per quest'armonia collettiva che regna all'interno del CoNISMa e che ognuno di loro riesce, con il proprio lavoro, a rendere possibile e a far forte il Consorzio.

So di lasciare a chi mi sostituirà un'orchestra affiatata, fatta da professionisti, che aspettano solo di essere coordinati.

E a proposito di direzione non posso non esprimere la mia riconoscenza al Direttore del Consorzio che mi sono trovato sempre a fianco e con il quale ho condiviso tutte le scelte effettuate. Grazie alla sua costante presenza in sede e alla sua disponibilità a rappresentare il Consorzio presso le Istituzioni ed anche presso i consessi internazionali, ha garantito l'efficienza, la continuità e la rappresentatività del CoNISMa.

Un grazie va anche al mio Vicepresidente e ai colleghi e amici delle due Giunte Amministrative che si sono succedute in questi due mandati. Con tutti loro (alcuni solo nel primo triennio, altri per entrambi i mandati) c'è sempre stata sintonia e condivisione e con loro ho affrontato i momenti più critici ed anche quelli più esaltanti della gestione. Li ho avuti sempre vicini, sono stati la squadra e, oltre a ricevere stimoli culturali, sono stato da loro sempre supportato e coadiuvato.

In questa avventura, inoltre, non mi sono mai sentito solo, perché ho sempre avuto la consapevolezza di essere supportato dalla fattiva partecipazione dei colleghi del Direttivo e delle U.L.R. Con loro ho provato ad intrattenere un rapporto di confronto, attraverso il potenziamento del processo di comunicazione, per delineare il ruolo del CoNISMa come soggetto "aggregante" in un contesto di competenze multidisciplinari presenti nei nostri Atenei. Questo processo, che ritengo di vitale importanza per il Consorzio, che stava dando i suoi frutti nel primo triennio del mandato, si è purtroppo interrotto con la Pandemia, quando è venuto a mancare quel rapporto diretto che le assemblee facilitavano. Mi auguro che si possa recuperare nella parte conclusiva del mio mandato, ma che soprattutto possa farlo il mio successore, convinto come sono della necessità del confronto con la periferia, per far sentire sempre la presenza propositiva del Consorzio presso le U.L.R. e fare in modo che le singole Università possano rispondere, con maggiore probabilità di successo, ai requisiti imposti dai finanziamenti (nazionali, europei, internazionali).

Occorre dare spazio a chi ha voglia di farsi coinvolgere, a chi dimostra buona volontà di collaborare con proposte operative, mettendo a disposizione la propria competenza e il proprio tempo. Una maggiore inclusività e una nuova identità partecipativa porteranno tutti a sentirsi "in squadra" e nello stesso tempo liberi di utilizzare CoNISMa o andare da soli. Il Consorzio deve essere riconosciuto come un'opportunità in più, un valore aggiunto, una sigla che genera networks difficilmente realizzabili in altro modo.

Antonio Mazzola